

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2472 del 18/05/2018
Oggetto	PROC. MO17A0065 PRAT. 974/C - CONSORZIO INTERPODERALE SANTA POSSIDONIA (MUSACCHILINA) RICHIESTA DI CONCESSIONE OER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE PER USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI FANANO (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2571 del 18/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO17A0065 (974/C)

Ditta: CONSORZIO INTERPODERALE ACQUEDOTTO SANTA POSSIDONIA (MUSACCHI LINA) - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA DALLA SORGENTE DENOMINATA "SANTA POSSIDONIA" IN COMUNE DI FANANO (MO) PER USO CONSUMO UMANO.

LA RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena" con cui sono state conferite alla sottoscritta

responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione di rinnovo, atto n. 10703 del 15/09/2008, è stato rilasciato alla ditta Consorzio Interpodereale Acquedotto Santa Possidonia, il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata "Santa Possidonia" in comune di Fanano(MO) per uso consumo umano, con una portata massima di 0.3 l/s. e per un quantitativo annuo non superiore a 3.500 metri cubi, con scadenza al 31/12/2015;
- nei termini di scadenza del provvedimento di rinnovo della concessione sopra richiamata non è stata presentata alcuna domanda di rinnovo, da parte della medesima ditta;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 23/10/2017, registrata al protocollo di questa Struttura in pari data col n. PGM0/2017/20689, la sig.ra MUSACCHI Lina, in qualità di presidente del Consorzio Interpodereale Acquedotto Santa Possidonia, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante la sorgente denominata "Santa Possidonia" ubicata su terreno di proprietà del Demanio Pubblico, in Comune di Fanano (MO) ed identificato catastalmente sul foglio 44 mappale 70 del N.C.T. del medesimo Comune, per uso "consumo umano";
- la suddetta domanda, a causa del mancato rinnovo della concessione di cui trattasi, è assoggettata al procedimento di rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 27 comma 7) e dell'art. 36 comma 9) del R.R. 41/2001;
- per la mancata presentazione della domanda di rinnovo in tempo utile e per il prelievo ininterrotto di risorsa idrica, anche in assenza di regolare titolo concessorio, è stato emesso il verbale di illecito amministrativo n.1461 in data 04/12/2017, per violazione dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e s.m.i.;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede la concessione è così

caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 0,09 l/s;
- volume massimo 3.000 mc/anno;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Fanano (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 44 mappale 70, aventi le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X_ 643.318 Y_ 895.325;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio, codice 6050ER-LOC1-CIM denominato "Monte Marmagna - M. Cusna - M. Cimone - Corno alle Scale - Castiglione dei Pepoli" - con stato quantitativo "buono";
- la derivazione non essendo ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R.R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
- con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
- con nota prot. N. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i criteri di applicazione della suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;
- a seguito di specifica richiesta di A. R. P. A. E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/12/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;
- l'unità Gestione "Demanio Idrico" di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico

interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

ACQUISITI:

- con protocollo n. PGM/2018/3424 del 16/02/2018 il parere favorevole della Provincia di Modena;
- con protocollo n. PGM/2018/9575 del 10/05/2018 il parere favorevole dell'AUSL di Modena;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano" di cui alla lettera f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015 e n. 1792/2016;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente è tenuto a versare, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto pari a € 39,00 (trentanove/00);

ATTESO, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto a:

- versare i canoni pregressi e il canone in corso di concessione, prima del ritiro del presente provvedimento;
- per i canoni futuri il versamento deve essere effettuato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto che,

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita per dieci anni dalla data del presente provvedimento**, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare alla sig.ra MUSACCHI Lina C.F. MSCLNI61L69A393U, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Interpodereale Acquedotto Santa Possidonia, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea dalla sorgente denominata "Santa Possidonia" in comune di Fanano (MO), per uso "consumo umano", con una portata massima pari a **l/s 0,09** e per un quantitativo non superiore a **mc/anno 3.000 - Proc. MO17A0065 Prat.(974/C)**;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di stabilire che **la concessione, della DGR n. 787/2014, è valida per dieci anni dalla data del presente atto;**
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:
 - dei canoni pregressi per le annualità che vanno dal 2013 al 2017 prima del ritiro del presente atto;
 - **del canone per l'annualità 2018 che consiste in € 124,68, da versare con le modalità indicate nel disciplinare.**
- f) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013 ed in ottemperanza al vigente programma triennale per la trasparenza e l'Integrità di ARPAE, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- h) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- i) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e

144 del R.D. n. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria Ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.